

RISVOLTO

Le cause potrebbero essere le acque reflue delle aziende

VOLONTÈ: «SARÀ L'ARPA A INTERVENIRE»

Trecate - A raccogliere le proteste dei trecatesi, è l'amministrazione comunale che ha provveduto a girare la questione all'Arpa e chiedere un intervento di controllo dell'aria. «Mercoledì mattina – dice l'assessore all'ambiente Lorenzo Volontè – dopo aver raccolte altre segnalazioni, abbiamo chiamato l'Arpa chiedendo un intervento immediato. A parlare saranno i risultati del test, anche se io sarei tentato di escludere che i cattivi odori siano causati dall'utilizzo dei diserbanti dei contadini; è invece probabile che si tratti dello scarico di acque reflue di aziende della zona». La situazione non sembra essere molto diversa da quella che vedono protagonisti i residenti che abitano a pochi passi da Unibios, l'azienda farmaceutica in via Pellico. «Rispetto ai mesi scorsi – dice Enrico Platti – le puzze si sentono molto meno, ma nei giorni scorsi, specie nei giorni di giovedì e di lunedì, la situazione sembrava essere precipitata. Giovedì sera sono stati chiamati i tecnici Arpa e i carabinieri. Quello che mi chiedo è: se l'azienda ha detto di togliere dalla produzione i solventi, allora come è possibile che ogni tanto si avverte lo stesso odore? Io credo che si tratti di acque reflue scaricate in alcune fasce orarie. I problemi non sono finiti e serve più chiarezza per capire di chi è la responsabilità dei disagi. Vogliamo delle risposte precise, che fino ad oggi non sono arrivate». Volontè chiarisce: «L'azienda sta smaltendo le acque reflue, per questo ogni tanto si avvertono cattivi odori, ma adesso basta prendersela con Unibios: pensiamo a chi ci lavora». L'azienda presenterà settimana prossima il piano di interventi messo in agenda, posticipato alla fine di giugno. Unibios non smette di avere gli occhi puntati da parte di istituzioni e popolazione, e la partita è ancora aperta.